

8/PARER

Rif. Vs. N° / del
(Prot. prec. N°)

Spett.le Capitaneria di Porto
Roseto degli Abruzzi
cp-giulianova@pec.mit.gov.it

Spett.le Regione Abruzzo
DPC024 – Servizio Gestione e Qualità
delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Ditta Z.A. di Tacconelli Damiano
Roseto degli Abruzzi
dirussoteam@pec.it
attilionicola.dirusso@pec.it

OGGETTO: Ditta Z.A. di Tacconelli Damiano sita in via Danimarca 4 – Roseto degli Abruzzi.
Sopralluogo del 10/12/2019

A seguito di richiesta della Regione Abruzzo - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi Teramo, prot. 170258 del 07/06/2019 e del sopralluogo effettuato presso il sito in oggetto in data 10/12/2019, si trasmette, per quanto di competenza, la relativa relazione tecnica.

Distinti saluti.

Il Direttore del Distretto

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

U
ARTA ABRUZZO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0006706/2020 del 10/02/2020
Firmatario: GIOVANNA MANCINELLI

**DITTA Z.A. DI TACCONELLI DAMIANO (ex Zincaturificio Abruzzese srl)
VIA DANIMARCA 4 DI ROSETO DEGLI ABRUZZI - SOPRALLUOGO DEL 10/12/2019**

PREMESSA

La ditta "Z.A. di Tacconelli Damiano" è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 con provvedimento prot. 392550 del 17/12/2009 della Provincia di Teramo rilasciato alla ditta "Zincaturificio Abruzzese srl" e volturato nel 2015 a proprio nome. Il provvedimento ha validità di 15 anni. **(Allegato 1)**.

La ditta ha sempre effettuato trattamento superficiale di metalli mediante processo elettrolitico. In seguito, nel 2017, volendo apportare modifiche sostanziali al ciclo di lavorazione (aggiunta di una vasca di zincatura a caldo e nuovo punto di emissione in atmosfera) ha fatto richiesta al SUAP del Comune di Roseto degli Abruzzi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prevista dal DPR n.59 del 13/03/2013.

In data 23/05/2019, la Regione Abruzzo - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi Teramo, ha indetto la prima riunione della Conferenza di Servizi durante la quale, dopo esame della documentazione presentata dalla ditta, è stato riscontrato che la volumetria delle vasche utilizzate nel ciclo di lavorazione (escluse quelle di lavaggio) appariva superiore a 30 mc.

Alla luce di quanto sopra, considerato che l'allegato 8 alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto 2.6, prevede che le attività di trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici con vasche (escluse quelle di lavaggio) di volume superiore a 30 mc sono soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), la Conferenza di Servizi ha richiesto alla ditta di presentare ulteriore documentazione dalla quale si potesse evincere con esattezza il numero e la volumetria delle vasche (escluse quelle di lavaggio) con relativa sezione, atteso che il procedimento relativo all'istanza di AUA in tal caso risultava inammissibile. **(Allegato 2)**

In data 03/06/2019, nostro prot. 27409, la Regione Abruzzo - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi Teramo, rimetteva una nota a firma di Damiano Tacconelli, responsabile legale della ditta, con la quale si chiedeva l'annullamento della domanda AUA poiché la propria attività rientrava in AIA, dichiarando che avrebbe presentato a breve termine la relativa domanda agli Enti competenti.

Su richiesta della Regione Abruzzo - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi Teramo, prot. 170258 del 07/06/2019, in data 10/12/2019 si è proceduto ad effettuare un sopralluogo presso la ditta, al fine di accertare definitivamente la regolarità delle autorizzazioni ambientali in suo possesso.

Al sopralluogo hanno preso parte la dott.ssa Carla Cimatori e il dott. Graziano Di Luigi del Distretto di Teramo dell'ARTA e l° Lgt NP Giovanni Minonne, Il°C° NP Angelo Mucedola e SC I°CI SC NP Fabrizio Fiorà della Capitaneria di Porto di Roseto degli Abruzzi.

Dal controllo del ciclo di lavorazione consistente in preparazione prodotti da zincare, zincatura elettrolitica e zincatura a caldo, è stato riscontrato quanto segue.

Il numero delle vasche utilizzate per il trattamento del materiale da zincare e le loro

dimensioni sono risultati corrispondenti alla planimetria allegata alla documentazione che a suo tempo fu presentata per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. 392550 del 17/12/2009, dalla quale si evince che il materiale da zincare viene immerso in 7 vasche per il trattamento chimico (larghezza media circa 1,5 m, altezza di 2,5 m e lunghezza di 8 m circa) e 9 vasche per il risciacquo.

Il volume medio di ciascuna delle 7 vasche di trattamento risulta pertanto pari a 30 mc, superando complessivamente la "soglia AIA".

Successivamente al sopralluogo in argomento, la ditta ha presentato una nota datata 17/12/2019, nostro prot. n. 431/2020 del 08/01/2020 (**Allegato 3**), con la quale ha comunicato che la volumetria delle vasche riempite per 4/5 della capacità totale ammessa, per evitare lo sfioro (escluse quelle di lavaggio), è inferiore a 30 mc per cui non rientra nelle attività soggette ad AIA, allegando, tra l'altro, una nuova planimetria.

Nella nuova planimetria è stato modificato il numero delle vasche che saranno utilizzate per il trattamento chimico, portandolo da 8 a 4 (travasi, decapaggio, dissoluzione e zincatura elettrolitica), è stato aumentato il numero delle vasche di lavaggio portandolo da 9 a 11 ed è stato aggiunto un preriscaldamento e la zincatura a caldo, come da planimetrie allegate (**Allegato 4**).

In merito a tale comunicazione, lo scrivente Distretto ha provveduto a richiedere alla Regione Abruzzo quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni, di convocare un incontro tecnico con la ditta al fine di chiarire univocamente le caratteristiche tecniche e operative che la ditta stessa intende adottare (**Allegato 5**).

Per quanto inerente la zincatura finale a caldo, è stato riscontrato che la ditta ha già realizzato le opere necessarie per tale lavoro: nuovo impianto di aspirazione fumi e vasca per la fusione che si presentava ricolma di zinco fuso.

Al momento, internamente alla vasca non erano immersi pezzi da lavorare ed a tal proposito il sig. Damiano Tacconelli ha dichiarato che la vasca era stata messa in funzione per accertarne la funzionalità e che non sarebbe stata utilizzata per la produzione fino a quando la ditta non entrava in possesso dell'AIA, la cui richiesta, come dichiarato dallo stesso, era già approntata e sarebbe stata presentata a breve.

CONCLUSIONI

La mancanza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), considerato che l'attività non comporta scarico di sostanze pericolose o gestione di rifiuti pericolosi, viene sanzionata penalmente dall'art. 29 quattordicesimo comma 1, pertanto verrà effettuata comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

Tuttavia, poiché in fase di sopralluogo non sono stati riscontrati danni o pericolo concreto e attuale di danni alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette, si ritiene possa essere applicata la parte VI bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Nel caso in questione, considerando che la ditta è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera valida per 15 anni, rilasciata dalla Provincia di Teramo in data 17/12/2009 con prot. 392550, le Linee Guida redatte dall'ARTA a seguito del protocollo d'intesa tra le varie Procure (Deliberazione del Direttore Generale ARTA n. 23/2019), prevedono le seguenti prescrizioni: "Attuare modifiche alle modalità operative che consentano di assicurare che l'esercizio dell'attività avvenga al di sotto delle soglie previste per quella specifica categoria dalla normativa e nel rispetto delle autorizzazioni di settore possedute. Nel frattempo il gestore può richiedere l'autorizzazione." Prescrive, inoltre, tempi di adeguamento immediati (**Allegato 6**).

Poiché l'ARTA, in base a quanto disposto dall'art. 318-ter della Legge 22 maggio



2015, n. 68, non avendo più la figura dell'U.P.G. non è abilitata a impartire le suddette prescrizioni, le stesse si rimettono alla Capitaneria di Porto di Roseto degli Abruzzi, unitamente alla CNR all'Autorità Giudiziaria.

ALLEGATI:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
2. Verbale Conferenza di Servizi;
3. Nota della ditta datata 17/12/2019;
4. Planimetria vecchia e nuova;
5. Nota ARTA n. 4967 del 31/01/2020;
6. Deliberazione ARTA n. 23/2019;
7. Documentazione fotografica.

La Responsabile
U.O. Qualità dell'aria, Emissioni in atmosfera. IPPC. Agenti fisici.

Dott.ssa Carla Cimatori


Il Tecnico della Prevenzione
nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Dott. Graziano Di Luigi


Il Direttore del Distretto
Dott.ssa Giovanna Mancinelli

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

